

ghilterra che stava in aperto conflitto con la Chiesa cattolica. Quale influsso avrebbe qui potuto esercitare il rappresentante del Papa?

Nel congresso doveva diventare oggetto di conflitto fra cattolici e protestanti la clausola di Rijswijk, secondo la quale nei luoghi e paesi che nel 1697 vennero restituiti alla Francia, era da conservarsi la religione cattolica.¹ L'incarico di Passionei tendeva perciò ad impedire soprattutto l'abolizione di questa clausola e inoltre di ottenere al congresso quello che si era convenuto nelle trattative preliminari, cioè che nel trapasso del Geldern superiore agli olandesi venissero assicurate le necessarie garanzie a quei cattolici.²

Accanto a questi affari religiosi il Papa si preoccupava assai anche di mantenere i suoi diritti di alta sovranità feudale su Parma e Piacenza e particolarmente sulla Sicilia, che aveva ricevuto un nuovo signore nel duca di Savoia. Passionei lasciò capire ben chiaro che Clemente XI non era disposto ad abbandonare alcun che dei suoi diritti.³ Il Papa cercò di assicurarsi l'appoggio delle corti di Parigi e Madrid, il che naturalmente non pareva possibile senza concessioni. Luigi XIV aveva chiesto il cappello rosso per l'abate Polignac, il quale accanto al maresciallo di Uxelles rappresentava in Utrecht i suoi interessi;⁴ dopo essersi da prima rifiutato, il Papa accondiscese poi a questo desiderio, nel senso ch'egli rese pubblica la nomina fatta in petto già il 30 gennaio 1713,⁵ ma con ciò non ottenne da parte della Francia quell'appoggio che sarebbe stato necessario per la difesa dei suoi interessi. I suoi sforzi per arrivare a migliori rapporti con Filippo V non ebbero alcun successo, poichè i consiglieri influenti in Madrid erano tutti di sentimenti ostili alla chiesa.

In tali circostanze Passionei non potè impedire che in Utrecht si disponesse della Sicilia senza intendersi col Papa, quale supremo signore feudale. Quale importanza si attribuisse in Roma a tale questione, risulta chiaramente dal fatto che Passionei era stato autorizzato a valersi anche dell'aiuto delle potenze acattoliche.⁶ Ma, benchè Passionei facesse tutto quello che stava nelle sue forze, egli raggiunse assai poco. Le notizie che inviava a Roma erano sempre più tristi. Il 13 marzo egli annunciava che i protestanti tedeschi profittavano dell'autorità che aveva l'Inghilterra in quel

¹ Cfr. la presente Opera, vol. XIV, parte II 496 s.

² GALLETTI, *Passionei* 46 s.

³ POMETTI XXI 432 ss.

⁴ Ivi 437.

⁵ Cfr. sotto al capitolo 6.

⁶ POMETTI XXI 438.